

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6735 del 21/12/2018
Oggetto	Ditta TUSCANIA S.p.A., Via Giardini Sud n. 4603, Serramazzoni (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7007 del 21/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **TUSCANIA S.P.A.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI SUD n. 4603 IN COMUNE DI
SERRAMAZZONI (MO) (RIF. INT. N. 00325610368 / 42)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agazia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 2448 del 17/05/2018** di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata a Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 3498 del 10/07/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la nota inviata dalla Ditta il 12/12/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 25956 del 12/12/2018, con le quali il gestore comunica la necessità di **prorogare** dal 31/12/2018 al **31/03/2019** il termine per l'**attivazione del depuratore biologico a fanghi attivi** che gestirà tutti i reflui domestici generati dall'Azienda, compresi quelli provenienti dallo stabile di preparazione campioni. Tale necessità è motivata da ritardi da parte dei fornitori e dalle condizioni meteorologiche;

dato atto che il 13/12/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che la modifica comunicata non comporta alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'impatto acustico e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che l'intervento di installazione del citato depuratore risulta necessario per sanare la situazione di non conformità rispetto alla DGR n. 1053/2003 dello scarico di acque reflue domestiche dello stabile di preparazione campioni, dal momento che tali reflui sono scaricati nel suolo mediante sistema di sub-irrigazione con passaggio preventivo soltanto in una fossa settica.

A tale proposito, con la Determinazione n. 6714 del 15/12/2017 la scrivente ha ritenuto possibile autorizzare lo scarico in questione nell'assetto esistente, in deroga rispetto alla normativa vigente, a condizione che il nuovo depuratore e il conseguente convogliamento in acque superficiali dei reflui domestici correttamente trattati fossero attivati nel più breve tempo possibile e comunque in **tempi non superiori a 24 mesi dalla data del citato provvedimento**, quindi entro il **15/12/2019**.

Successivamente, durante l'istruttoria per il rilascio della Determinazione n. 2448/2018 di modifica sostanziale, alla luce degli ulteriori interventi di ristrutturazione aziendale in esame e dei relativi tempi di realizzazione e sulla base di una proposta del gestore stesso, si è **anticipato al 31/12/2018** il termine per l'attivazione dell'impianto di depurazione e di tutte le condutture ad esso afferenti;

preso atto della comunicazione del 12/12/2018 del gestore e ritenendo possibile concedere la proroga richiesta, in considerazione del fatto che:

- i motivi del ritardo addotti dall'Azienda non dipendono dalla volontà del gestore,
- la proroga al 31/03/2019 **garantisce comunque il pieno rispetto del termine del 15/12/2019** originariamente fissato per completare l'intervento di adeguamento dello scarico di acque reflue domestiche derivante dal fabbricato di preparazione campioni;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 2448 del 17/05/2018** e **successive modifiche** alla Ditta Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) il punto 4 della sezione D2.5 "emissioni in acqua e prelievo idrico" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

4. Fino al momento dell'attivazione del nuovo impianto di depurazione biologica aziendale, sono consentiti:

- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali in corrispondenza dello scarico S1, nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti dallo stabile adibito a magazzino (previo passaggio in fossa biologica e filtro biologico anaerobico) e di acque meteoriche da pluviali e piazzali in corrispondenza dello scarico S2 confluyente nel rio Torto, nel rispetto della DGR n. 1053/2003; per quanto riguarda il convogliamento di acque reflue domestiche in acque superficiali a S2:
 - a) lo scarico deve essere trattato da fossa Imhoff (potenzialità non inferiore a 2 A.E.) e filtro biologico anaerobico;
 - b) i reflui devono essere immessi direttamente nel canale di scolo e lo scarico deve essere provvisto di pozzetto di prelievo e di ispezione;
 - c) la fossa Imhoff deve essere svuotata almeno una volta all'anno;
 - d) nel corpo idrico recettore dello scarico deve essere garantito il deflusso delle acque reflue, al fine di evitare fenomeni di impaludamento e ristagno;
 - e) lo scarico in corpo idrico superficiale deve possedere le caratteristiche costruttive, dimensionali e tecnico-funzionali indicate nella tabella A della DGR n. 1053/2003;
- lo scarico in acque superficiali di acque meteoriche da pluviale e piazzali in corrispondenza dello scarico S3 confluyente nel rio della Selva, nel rispetto della DGR n. 1053/2003;
- lo scarico nel suolo, mediante sistema di sub-irrigazione, delle acque reflue domestiche, provenienti dallo stabile di preparazione campioni, in deroga alle previsioni della DGR n. 1053/2003, a condizione che il nuovo depuratore biologico a fanghi attivi

e il conseguente convogliamento in acque superficiali dei reflui domestici correttamente trattati siano attivati nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31/03/2019. In caso contrario, il gestore dovrà adeguare lo scarico nel suolo alle previsioni della DGR n. 1053/2003 entro i successivi 2 mesi.

- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2448 del 17/05/2018 e successive modifiche**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.2448 del 17/05/2018 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- **di inviare** copia del presente atto alla Ditta Tuscania S.p.A. e al Comune di Serramazzoni tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TITOLARE DI P.O. DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.